

Allegato A
Deliberazione di Giunta
n. 50/24 del 29.05.2024

**Bando a sostegno della digitalizzazione Impresa 4.0 e della transizione
energetica delle Micro Piccole e Medie Imprese delle province di Pistoia e
Prato
Anno 2024**

Pagine 15 (compresa la copertina)



PISTOIA-PRATO



**BANDO A SOSTEGNO DELLA DIGITALIZZAZIONE
IMPRESA 4.0 E DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA
DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE
PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
ANNO 2024**

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia-Prato, di seguito Camera di commercio, nell'ambito dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, intende promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. In particolare, il presente bando risponde ai seguenti obiettivi:
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, progetti relativi agli ambiti del digitale e dell'efficienza energetica, presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori economici, aventi sede nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pistoia-Prato.
2. Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di contributo per la realizzazione di progetti rientranti in uno solo dei seguenti ambiti di intervento:
 - **LINEA A - interventi per l'innovazione digitale**, che dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1 del successivo comma 3;
 - **LINEA B - interventi per l'efficiamento energetico**, concernenti l'introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).
3. Gli interventi ricompresi nella **Linea A (interventi per l'innovazione digitale)** dovranno riguardare l'acquisizione di servizi di consulenza, formazione e/o acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, relativi ad almeno una tecnologia dell'Elenco 1 - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi - ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste nell'Elenco 1.

Elenco 1:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) soluzioni di cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain.
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;

- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Elenco 2 (esclusivamente se propedeutiche o complementari alle tecnologie di cui all'Elenco 1)

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - b) sistemi fintech;
 - c) sistemi EDI, electronic data interchange;
 - d) geolocalizzazione;
 - e) tecnologie per l'in-store customer experience;
 - f) system integration applicata all'automazione dei processi;
 - g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
 - h) programmi di digital marketing;
 - i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
 - j) connettività a Banda Ultralarga;
 - k) sistemi di e-commerce.
 - l) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.
4. L'investimento relativo all'utilizzo delle tecnologie digitali di cui all'Elenco 2 non può in alcun caso superare il 50% del costo totale del progetto, pena l'inammissibilità della domanda.
5. Gli interventi ricompresi nella **Linea B (interventi per l'efficientamento energetico)** dovranno riguardare l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire:
- **la razionalizzazione dell'uso di energia** da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;
 - **sistemi di autoproduzione FER**, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.
6. **Al momento della presentazione della domanda i progetti dovranno essere già conclusi.**

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 255.000,00 (duecentocinquantacinquemila/00)** interamente a carico della Camera di commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.
3. I contributi avranno un importo massimo di **euro 5.000,00 (cinquemila/00)** oltre la premialità di cui all'art. 14 del presente Bando per le imprese in possesso del rating di legalità.
4. Il **valore minimo dell'investimento** ammesso è di **euro 3.000,00 (tremila/00)**.
5. I contributi copriranno il 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, oltre la premialità di cui all'art. 14 relativa al rating di legalità.
6. I contributi saranno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;

- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;
 - b) essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - c) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese. Si precisa che non possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti iscritti solo al Repertorio Economico Amministrativo (REA);
 - d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) non avere debiti scaduti nei confronti della Camera di commercio di Pistoia-Prato;
 - f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dalla Legge fallimentare) e non essere sottoposte ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) che non consentano la continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - h) non avere forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135
 - i) essere in regola con gli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC).
2. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda. Per i soli requisiti di cui al comma 1 lett. d) e lett. e) del presente articolo potrà, tuttavia, essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi² dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC per la regolarizzazione.
3. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei contributi

1. Il destinatario del contributo è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo a valere sulla presente misura. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 187 del 26/6/2014).

² Sono considerati lavorativi tutti i giorni di calendario esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 2 non si tiene conto di eventuali domande dichiarate inammissibili.
4. La presentazione di istanza per interventi relativi alla Linea A preclude la presentazione di istanza per interventi relativi alla Linea B e viceversa.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. I fornitori di beni e/o di servizi devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e/o di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ con i beneficiari.
3. Per i requisiti specifici dei fornitori si fa riferimento alle singole linee di intervento:

LINEA A - INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

- a) Ai fini del presente Bando, l'impresa che presenta domanda nell'ambito della LINEA A dovrà avvalersi, per l'acquisizione dei servizi di consulenza e/o formazione, esclusivamente di uno o più fornitori tra quelli di seguito elencati:
 - Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
 - Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>
 - Ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie prescelta, di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della presentazione della domanda di contributo.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni, che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- b) Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuole di Alta formazione e Istituti Tecnici Superiori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).
- c) Non sono richiesti requisiti specifici e non è necessario compilare il modulo di autocertificazione per i fornitori di beni strumentali materiali ed immateriali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

LINEA B - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- d) Ai fini del presente Bando, l'impresa che presenta domanda nell'ambito della LINEA B dovrà avvalersi, per l'acquisizione dei servizi di consulenza e formazione, esclusivamente di uno o più fornitori tra quelli di seguito elencati:
 - o EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
 - o Ulteriori fornitori: energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese prescelti, nell'ambito dei servizi di cui all'articolo 7, comma 3 del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di contributo.
- e) Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle **40 ore totali**.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Per la **LINEA A (Interventi per l'innovazione digitale)** sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione;
 - b) acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1, dell'art. 2 comma 3 del presente bando ed eventualmente di una o più tecnologie dell'Elenco 2 del medesimo comma, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al suddetto Elenco 1.
2. In fase di presentazione della domanda devono essere specificati, pena la non ammissibilità, gli ambiti tecnologici tra quelli indicati all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando ai quali si riferisce la spesa sostenuta, con l'indicazione della Ragione Sociale e Partita Iva dei fornitori. In particolare, nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione e all'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali inerenti le tecnologie di cui all'articolo 2, comma 3, Elenco 2, la domanda di contributo (pena la non ammissibilità) dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
3. Per la **LINEA B (Interventi per l'efficientamento energetico)** sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:
 - a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
 - b) analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;

- c) progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- d) piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
- e) implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- f) studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- g) studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);

Per la **Linea B**, sono ammissibili inoltre le spese per i seguenti servizi di formazione:

- e) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorse interne, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa.

4. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- sistemi per lo smartworking e il telelavoro;
- spese per acquisto di dispositivi hardware di base (es. smartphone, computer fissi e portatili, tablet, monitor, tastiere, mouse, stampanti 2D, webcam, cavi, adattatori, ecc...);
- abbonamenti per canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici;
- opere murarie e impiantistica;
- l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature usate;
- il noleggio di macchinari, strumenti ed attrezzature;
- spese di trasporto, vitto e alloggio;
- spese di personale;
- spese di rappresentanza e spese generali di funzionamento e di organizzazione (es. telefono, cancelleria, elettricità, ecc...).
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;

5. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere sostenute a partire dal **1° gennaio 2024**.

6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 del 13.12.2023 (G.U.U.E. 15 dicembre 2023, L.), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (G.U.U.E. L352 del 24.12.2033) e s.m.i., ovvero del Regolamento 717/2014 del 27 giugno 2014 (G.U.U.E. L190 del

28.6.2014) e s.m.i. relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

2. Qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» ai sensi del presente bando comporti il superamento del massimale pertinente, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nel massimale stesso, ferma restando la necessità di integrale realizzazione del progetto presentato.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti. In ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme dalle norme del pertinente Regolamento.

Articolo 9 – Cumulo

1. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dalla disciplina europea e nazionale di riferimento. Possono inoltre essere cumulate con agevolazioni fiscali o contributive che non costituiscano aiuto di Stato, nel limite del 100% dei costi effettivamente sostenuti.
2. Gli aiuti di cui al presente Bando non sono in ogni caso cumulabili con altri aiuti concessi dalla Camera di commercio di Pistoia-Prato per gli stessi costi ammissibili.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. La domanda per la partecipazione al Bando, da riprodurre in formato immutabile PDF, deve essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente mediante **apposizione di firma digitale con certificato valido al momento di presentazione dell'istanza** e deve essere inviata dalle **18:00 del 01/10/2024 alle 23:59 del 29/10/2024** esclusivamente quale allegato a un messaggio da trasmettersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di commercio: cciaa@pec.ptpo.camcom.it - indicando quale oggetto del messaggio: "DT24 - Bando doppia transizione digitale ed ecologica – anno 2024". Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda.
2. Le domande prive della sottoscrizione digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente saranno considerate inammissibili.
3. È esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo o successivamente al termine finale non saranno prese in considerazione.
4. Le domande relative alla richiesta di contributo dovranno essere composte dalla seguente documentazione:
 - a) **modulo di domanda**, disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, compilato in ogni sua parte, in cui dovrà essere espressamente indicato per quale linea di intervento viene chiesto il contributo;
 - b) **modulo SCHEDE PROGETTO**;
 - c) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it), firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - d) **fatture** elettroniche intestate all'impresa richiedente (non sono ammesse copie di cortesia), ovvero fatture cartacee in caso di soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato. In quest'ultimo caso le fatture devono essere accompagnate da una traduzione da cui si deducano

gli elementi essenziali per l'eventuale concessione del contributo. Dalle fatture si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

e) **quietanze di pagamento** secondo le seguenti modalità:

- pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite *home banking*): ammessi con la presentazione di ricevuta della banca per il bonifico effettuato dalla quale risulti, oltre all'instestazione ed il numero del conto, anche la data di esecuzione dell'operazione (qualora non risulti, è necessario presentare anche l'estratto conto con la data di addebito dell'importo);
- pagamenti tramite POS: occorre ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito unitamente all'estratto conto da cui si desuma il relativo addebito;
- pagamenti tramite RI.BA: occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
- pagamenti tramite RID o SDD: occorre presentare l'estratto conto dal quale risulti la data di addebito dell'importo;
- pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici: si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno bancario/circolare e/o da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo;

- f) **autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** solo nei casi e secondo quanto previsto all'art. 6 del presente Bando, relativamente agli ulteriori fornitori;
- g) nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- h) **relazione finale sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante** dell'impresa beneficiaria del contributo, di consuntivazione delle attività realizzate;
- i) **report "SUSTAINability"** - self-assessment della sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'impresa

(il report di cui sopra può essere ottenuto rispondendo a un questionario che si trova sul portale dedicato <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>);

- j) **report "SELF 4.0"** - self-assessment della maturità digitale dell'impresa

(il report di cui sopra può essere ottenuto rispondendo a un questionario che si trova sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it);

- k) le imprese alle quali siano stati erogati, dalla Camera di commercio di Pistoia-Prato, contributi a valere sui bandi del Punto Impresa Digitale per gli anni 2022 e 2023⁴ sono tenute a redigere anche il **report Zoom 4.0** insieme ad un incaricato della Camera di commercio, previo appuntamento da richiedere tramite mail all'indirizzo pid@ptpo.camcom.it tempestivamente e comunque non oltre il 14.10.2024.

5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

6. La Camera di commercio non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

⁴ "Bando per l'erogazione di contributi digitali I4.0 – Anno 2022" (D.G. 28/2022 del 13.04.2022); "Bando per la concessione di contributi a sostegno della digitalizzazione Impresa 4.0 delle MPMI delle province di Pistoia e Prato – Anno 2023" (D.G. n. 74/2023 del 20.07.2023).

Articolo 11 – Valutazione delle domande e concessione

1. È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Ai fini della formazione della graduatoria faranno fede la data e l'orario indicati nel file "daticert.xml" generato e allegato in automatico in sede di invio dal soggetto gestore del servizio di posta elettronica certificata.
2. La Camera di commercio effettuerà l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, per valutare che i soggetti richiedenti siano in possesso dei requisiti previsti dal bando.
3. Al superamento di tale istruttoria sarà effettuata la seguente valutazione di merito:
 - a) attinenza dell'intervento con gli ambiti previsti all'art. 2;
 - b) ammissibilità delle spese rispetto alle tipologie e ai massimali previsti;
 - c) idoneità dei fornitori.
4. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa l'eventuale documentazione mancante e tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, compresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
5. Saranno in ogni caso considerate irricevibili e quindi non ammesse a contributo le domande totalmente prive della documentazione da allegare al modulo di domanda di cui all'articolo 10, comma 4.
6. Le domande che risulteranno regolari o regolarizzate rispetto ai requisiti del presente Bando e complete di tutti i documenti richiesti, saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi stanziati. I relativi contributi verranno concessi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della domanda o dalla sua regolarizzazione, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.
7. In caso esaurimento dei fondi stanziati in presenza di più domande a parità di ordine di arrivo posizionate all'ultimo posto della graduatoria delle domande finanziabili, qualora le risorse residue disponibili siano insufficienti all'assegnazione del contributo nella misura massima richiesta, il contributo complessivo teoricamente spettante sarà assegnato in proporzione all'ammontare delle spese ammissibili. Non si darà luogo all'assegnazione nel caso in cui le risorse residue non siano in grado di garantire la concessione dell'importo minimo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00).
8. Gli elenchi delle imprese beneficiarie del contributo verranno pubblicati sul sito internet camerale.
9. Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, verranno poste in lista d'attesa. Le stesse saranno istruite qualora si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso intervenute entro il 31 marzo 2025, o di rifinanziamento della misura. Si applica il disposto del comma 7, ultimo periodo.

Articolo 12 – Liquidazione del contributo

1. In caso di esito positivo dell'istruttoria la Camera di Commercio comunicherà per PEC alle imprese beneficiarie l'avvenuta concessione del contributo e, contestualmente, trasmetterà il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto ai fini della regolarizzazione, ai sensi del comma 2, delle fatture e degli altri titoli di spesa prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo.

2. Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1, l'impresa assegnataria di contributo dovrà trasmettere per PEC alla Camera di commercio copia delle fatture prodotte in sede di presentazione della domanda di contributo integrate con l'apposizione del CUP assegnato al progetto in assolvimento dell'obbligo previsto dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24.02.2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21.04.2023 n. 41, come modificati dalla L. 30.12.2023, n. 213. La regolarizzazione in esame dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - a) **Fatture elettroniche**
mediante la realizzazione di una integrazione elettronica, utilizzando il Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), allegando alla fattura una dichiarazione di correlazione al CUP secondo quanto disposto dalle Circolari 13/E/2018 e 14/E/2019 dell'Agenzia stessa, seppur in tema di inversione contabile⁵;
 - b) **Fatture cartacee (emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato)**
mediante indicazione del codice CUP da parte dell'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro; le fatture così integrate dovranno essere conservate agli atti per almeno 10 anni.
3. La liquidazione del contributo concesso è subordinata al ricevimento da parte della Camera di commercio della documentazione di cui al comma 2. La mancata trasmissione nei termini prescritti della documentazione in esame comporta l'inammissibilità della relativa spesa e la conseguente revoca parziale o totale del contributo.
4. In sede di emissione del mandato di pagamento, ove ne ricorrano i presupposti, si darà luogo all'applicazione dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013⁶, nonché dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 e s.m.i.⁷.

Articolo 13 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del punteggio base di cui all'art. 14 (rating di legalità) del presente Bando.

⁵ L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

⁶ Ai sensi della disposizione citata, in presenza di DURC irregolare è fatto obbligo alle amministrazioni pubbliche concedenti di attivare il cosiddetto intervento sostitutivo, cioè di sostituirsi al debitore principale trattenendo, dall'ammontare dovuto, l'importo corrispondente all'inadempienza accertata, e provvedendo a versare detto importo direttamente agli Istituti previdenziali e assicurativi creditori.

⁷ Ai sensi del citato articolo le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Articolo 14 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MISE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative alla misura di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 (concedibile nel rispetto dei pertinenti massimali «de minimis») nel caso in cui l'impresa sia in possesso, al momento della concessione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del contributo

1. Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - b) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - c) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
 - d) perdita anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. da a) a h), prima della liquidazione del contributo.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17– Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Il responsabile del procedimento definito ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, è Rossella Micheli, responsabile del Servizio Digitalizzazione e Orientamento.

Articolo 18– Trasparenza

1. Nelle more della piena attuazione dell'art. 8, comma 2, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2023 n. 160, i dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito internet dell'Ente secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali - informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (GDPR)

1. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando (istruttoria amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; erogazione del contributo; adempimento degli obblighi di trasparenza e altri obblighi stabiliti dalla vigente normativa) sulla base dei seguenti presupposti giuridici:

- Art. 6.1 lettera e) GDPR (assolvimento di compiti di interesse pubblico) – Legge 580/1993;
- Art. 6.1 lettera c) GDPR (obbligo legale per verifica antimafia e trasparenza);

nonché, a titolo esemplificativo:

- Art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- D.Lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
- D.Lgs. 33/2013 per pubblicazione sul sito camerale;

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

2. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

3. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

4. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione dell'ultima quota del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

5. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ptpo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pistoia-Prato con sede legale in Via del Romito 71 Prato (Tel 0574/61261) e sede distaccata in Corso Silvano Fedi 36 Pistoia (Tel 0573/99141), mail: segreteria@ptpo.camcom.it, PEC: cciaa@pec.ptpo.camcom.it, la quale ha designato la Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail privacy@ptpo.camcom.it.